

# Dieci anni di attesa finalmente il Piano del Parco del Trebbia



A sinistra, uno degli accessi al parco del Trebbia; a destra, l'incontro in Sant'Ilario per raccogliere proposte

**Lo strumento dovrà mettere d'accordo cave, turismo, salvaguardia ambientale e gestione idrica: l'iter è ora ufficialmente partito**

**Cristian Brusamonti**

## PIACENZA

● Era stato più volte richiesto a gran voce, specialmente dalle associazioni ambientaliste. Ora, finalmen-

te, è partito l'iter per l'elaborazione del Piano Territoriale del Parco del Trebbia, lo strumento di gestione dell'area protetta che, a distanza di 10 anni dall'istituzione del Parco, ancora mancava. Uno strumento che dovrà mettere d'accordo cave,

turismo, salvaguardia ambientale e gestione idrica in un unico documento.

Il primo step del nuovo iter è stato un incontro all'auditorium Sant'Ilario, a Piacenza, con la Comunità del Parco del Trebbia, organo formato

dai rappresentanti dei sette comuni dell'area protetta: un incontro arrivato dopo diverse tappe informali tecnico-amministrative con le realtà locali tra marzo e settembre 2018 allo scopo di raccogliere informazioni, sollecitare la discussione e far tesoro delle proposte emerse in un documento unitario. L'obiettivo è predisporre al meglio il Piano Territoriale del parco (Ptp) che dovrà regolare l'assetto del territorio, dell'ambiente e degli habitat compresi nel suo perimetro. Dopo una prima "sintesi" e approvazione degli indirizzi generali, la bozza passerà attraverso consultazioni e osservazioni di amministrazioni e portatori d'interesse. Quindi, i tecnici del parco elaboreranno il Ptp che sarà aperto ad un'ulteriore fase di osservazioni (entro 60 giorni dal deposito). Infine, la proposta sarà trasmessa alla Provincia per le adozioni in consiglio comunale, fino all'approvazione definitiva in consiglio provinciale.

Lo strumento di gestione dovrà quindi precisare cosa sarà possibile fare all'interno del parco e delle aree contigue, al netto delle norme già esistenti. «Sono soddisfatto della condivisione che le amministrazioni locali hanno dimostrato rispetto alle linee guida di avvio del Ptp», spiega il presidente dei Parchi del Ducato Agostino Maggiali. «Estenderemo ora la consultazione ai portatori di interesse del mondo produttivo e ambientalista con l'auspicio di arrivare alla più ampia condivisione dei contenuti». Precisa il presidente della Comunità del Parco del Trebbia Francesco Zangrandi: «Il piano dovrà garantire quella flessibilità capace di temperare le esigenze di tutela naturalistica con le attività antropiche ed economiche che tradizionalmente insistono sulle aree di parco e limitrofe».